



Comune di Chiusa di San Michele

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.13

OGGETTO:

Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2023. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'Art. 188, D. Lgs n. 267/2000 e variazione al bilancio 2025/2027.

L'anno **duemilaventicinque** addi **dodici** del mese di **marzo** a partire dalle ore **ventuno** e minuti **zero**, in presenza nella sala consiliare, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Straordinaria** ed in seduta **pubblica** di **Prima** convocazione, il Consiglio Comunale, al momento della trattazione del presente punto nelle persone dei Signori:

| Cognome e Nome | Presente |
|--|-----------|
| 1. CANTORE Riccardo - Sindaco | Sì |
| 2. LEUZZI Alessia - Vice Sindaco | Sì |
| 3. MELIS Maurizio - Consigliere | Sì |
| 4. PERROTTA Concetta Donatella - Consigliere | Sì |
| 5. CAPELLI Monia - Consigliere | Sì |
| 6. BELLINI Carlo - Consigliere | Sì |
| 7. DURANTE Morgana - Consigliere | Sì |
| 8. MARITANO Alessandra - Consigliere | Sì |
| 9. BORGESA Fabrizio - Consigliere | Sì |
| 10. CLEMENTE Gianna - Consigliere | Sì |
| 11. PICCOLI Laura - Consigliere | Sì |
| Totale Presenti: | 11 |
| Totale Assenti: | 0 |

Assume la presidenza il **Sindaco Sig. CANTORE Riccardo**

Partecipa alla seduta il **Segretario Livio SIGOT**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, ha dichiarato aperta la seduta. Si procede in continuazione alla trattazione dei diversi punti all'Odg.

OGGETTO: Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2023. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'Art. 188, D. Lgs n. 267/2000 e variazione al bilancio 2025/2027.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che con delibera di C.C. n. 19 del 23/04/2024 è stato approvato il Rendiconto della Gestione 2023 dal quale si rilevava un fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad € 316.038,95 e dopo aver destinato le quote previste per accantonamenti, vincoli, parte destinata ad investimenti previsti dai principi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. si chiudeva con un avanzo disponibile pari ad € 39.076,53;

Rilevato che questo Ente a seguito rilievi contabili sollevati dalla Sezione Regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei Conti con deliberazione n. 5 /2025/ SRCPIE/PRSE in data 15/01/2025 ha dovuto rideterminare l'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità e riapprovare il rendiconto 2023 come da deliberazione adottata in questa medesima seduta e per effetto della suddetta modifica il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione nella parte relativa alla suddivisione dell'avanzo di amministrazione risulta il seguente:

| Allegato a) Risultato di amministrazione | | | | |
|---|-----|------------|--------------|-------------------|
| PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2023) | | | | |
| | | GESTIONE | | |
| | | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo cassa al 1° gennaio 2023 | | | | 57.942,21 |
| RISCOSSIONI | (+) | 556.549,31 | 3.638.455,77 | 4.195.005,08 |
| PAGAMENTI | (-) | 477.329,65 | 3.775.617,64 | 4.252.947,29 |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023 | (=) | | | 0,00 |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023 | (-) | | | 0,00 |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023 | (=) | | | 0,00 |
| RESIDUI ATTIVI | (+) | 389.645,76 | 772.283,80 | 1.161.929,56 |
| <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i> | | | | 0,00 |
| RESIDUI PASSIVI | (-) | 158.918,58 | 574.514,57 | 733.433,15 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI | (-) | | | 20.867,01 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE | (-) | | | |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) | (=) | | | 407.629,40 |

Va rilevato che il risultato di amministrazione al 31.12.2023 va distinto nelle sue componenti come definite dal D.lgs. 118/2011 nelle seguenti risultanze:

| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022: | |
|--|--|
| | |

| | |
|---|-------------------|
| Parte accantonata | |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 | 362.581,13 |
| Fondo anticipazioni liquidità | |
| Fondo perdite società partecipate | |
| Fondo contenzioso | |
| Altri accantonamenti | 10.785,28 |
| Totale parte accantonata (B) | 373.366,41 |
| Parte vincolata | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | 6.865,30 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | |
| Altri vincoli | 13.362,85 |
| Totale parte vincolata(C) | 20.228,15 |
| Parte destinata agli investimenti | |
| Totale parte destinata agli investimenti (D) | 21.500,49 |
| Totale parte disponibile(E=A-B-C-D) | - 7.465,65 |
| Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare | |

Rilevato che, con il ricalcolo del FCDE si è determinato un disavanzo pari ad € 7.465,65.

Alla luce di quanto sopra l'importo del fondo è stato ricalcolato in €. 362.581,13 e questo ricalcolo ha generato un maggior accantonamento di €. 46.542,18 definito nel modo che segue

Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2023 316.038,95

FCDE al 31/12/2023 ricalcolato con metodo ordinario 362.581,13

integrazione fatta per aggiornare il FCDE 2023 -46.542,18

Considerato che l'Ente ha la possibilità di ripianare il disavanzo creatosi per le motivazioni precedentemente descritte pari ad € 7.465,65 negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione applicando una quota annua agli esercizi 2025 /2027 pari ad € 2.488,55 (7465,65/3) come da variazione di bilancio 2025/2027 secondo il prospetto allegato A) ;

VISTO l'art. 188, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che:

“L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità

almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso”;

RILEVATO che, alla luce di quanto sopra riportato, le cause che hanno determinato il disavanzo di amministrazione sono da individuare nella corretta contabilizzazione degli accantonamenti nel prospetto del risultato di amministrazione 2023 ed in particolare del FCDE;

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186:

- a. è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione;
- b. può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliazione contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;

Ritenuto di poter intervenire in merito, con azioni volte a generare economie di spesa corrente sui bilanci presi a riferimento, essenziali per ripristinare le condizioni di equilibrio di bilancio, attraverso l'utilizzo di economie con la razionalizzazione di alcune voci di spesa, tra queste, a titolo esemplificativo:

- riduzione di spese correnti;

Ritenuto opportuno, altresì, di formulare un espresso indirizzo ai Settori dell'Ente per assumere tutti gli atti necessari, sia tecnici che amministrativi, per l'attivazione delle procedure dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale situazione che potrebbe incidere sul disavanzo dell'ente avendo premura di:

- a. provvedere all'acquisizione di beni e servizi mediante il rispetto degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 del D.Lgs, n. 267/2000;
- b. provvedere ad un costante monitoraggio degli equilibri di bilancio;

Precisato che le riduzioni di spesa di cui si è detto in precedenza afferiscono al bilancio di previsione 2025/2027;

VISTO il parere, parte integrante e sostanziale, di regolarità tecnica e di regolarità contabile reso ai sensi dell'art. 49 e art. 147bis del T.U. 267/00;

VISTO il parere favorevole espresso dall'organo di revisione contabile, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/ 2000 (Allegato);

VISTO il T.U.E.L., approvato con D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATI i principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

Tutto ciò premesso;

Con voti palesi Favorevoli n. 11

DELIBERA

La premessa si ha qui per riportata, a valere come motivazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 e s.m.i..

1. **di approvare** il ripiano della quota del disavanzo di amministrazione di € 7.465,65, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2023, riapprovato con propria deliberazione assunta in data 12/03/2025 in questa medesima seduta, negli esercizi 2025-2027, finanziato mediante l'utilizzo di economie di spesa corrente derivanti dalla razionalizzazione di alcune voci di spese di funzionamento come da prospetto di variazione al bilancio 2025/2027 allegato alla presente deliberazione con la lettera A);

2. **di applicare** agli esercizi 2025 - 2027 le seguenti quote di ripiano del maggior disavanzo rilevato nel Rendiconto della Gestione 2023:

Anno 2025 € 2.488,55;

Anno 2026 € 2.488,55;

Anno 2027 € 2.488,55.

3. **Di inviare** la presente deliberazione alla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla ricezione della deliberazione n. 5 del 15/01/2025 pervenuta il 17/01/2025 e di provvedere alla pubblicazione della medesima unitamente alla deliberazione adottata dalla Corte dei Conti nella sezione “Amministrazione trasparente” del proprio sito internet istituzionale.

Inoltre, con voti palesi Favorevoli n. 11

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 T.U.

267/00

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Il Sindaco
Firmato digitalmente
CANTORE Riccardo

Il Segretario Comunale
Firmato digitalmente
Livio SIGOT
